

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE CICLABILE
MONTECAVOLO-SALVARANO
III Stralcio funzionale

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

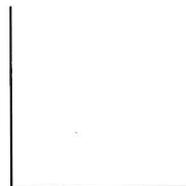
PROGETTO:

Geom. Borghi Fabrizio



R.U.P.:

Arch. Saverio Cioce



DATA

Luglio 2020



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE PAESAGGISTICA

A seguito della volontà dell'Amministrazione Comunale di Quattro Castella di completare il collegamento pedonale/ciclabile fra le località Montecavolo e Salvarano (III° stralcio funzionale) realizzando un percorso in sicurezza di collegamento tra il borgo di Salvarano denominato P.zza Navona e la stessa località Salvarano (zona ingresso campo sportivo/via Sidoli), volto a garantire una maggior tutela stradale ai pedoni e ciclisti che quotidianamente percorrono via Kennedy, si è provveduto alla redazione di progetto preliminare (approvato con deliberazione di G.C. n. 97/2011), di studio di fattibilità (approvato in Gennaio 2020) e di codesto progetto definitivo che interessa specificatamente il tratto di via Kennedy compreso fra via Boiardo e via Sidoli.

L'opera in questione interessa un ampio bacino di utenza e dà risposta non solo ad esigenze di carattere commerciale/turistico, ma risponde soprattutto a quelle esigenze connesse all'intensità delle quotidiane relazioni fra i due nuclei abitati frazionali, i quali da tempo necessitano di essere dotati completamente di un percorso che consenta di disimpegnarne con sicurezza il collegamento.

L'opera in progetto è prevista in area sottoposta a tutela paesaggistica ex Parte Terza D.Lgs 42/2004 (e s.m.i.), in quanto all'interno sia di:

fascia 150 m dalle sponde del "TORRENTE MODOLENA" (corso d'acqua iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n° 1775/1933), sottoposta a tutela paesaggistica "ope legis" in applicazione dell'art. 142 della Parte Terza - Titolo I del D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.);

che di:

"Area ricadente nei comuni di Quattro Castella e S.Polo d'Enza", dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 01/08/1985, sottoposta a tutela paesaggistica in applicazione del combinato disposto degli artt. 140 e 157 della Parte Terza - Titolo I del D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.).

Il torrente Modolena, sia dalla sorgente vera e propria che dalla sorgente del suo primo affluente denominato in cartografia "Rio Barghe" (posto nel territorio del Comune di S.Polo d'Enza), è compreso tra i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n° 1775 del 11/12/1933, pertanto il relativo alveo e le rispettive fasce laterali di 150 m dalle sponde o piede degli argini sono sottoposti *ope legis* a tutela paesaggistica ed ambientale ex Parte Terza D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004 e s.m.i., ai sensi ed in applicazione dell'art. 142 del medesimo Decreto Legislativo.

Il corso fluviale del Torrente Modolena attraversa il territorio comunale in senso Sud-Nord e nel tratto interessato dall'intervento si connota in ambito di paesaggio definito

“pedecollinare”, ovvero con le seguenti caratteristiche:

- il tratto del corso d'acqua che costeggia e/o attraversa i centri frazionali di Salvarano e Montecavolo, caratterizzato da un percorso che diviene a tratti più rettilineo e meno inciso, con dolci anse accompagnate da forme riparali di quercia e di vegetazione spontanea. Caratterizzano l'ambito due significative aree pianeggianti di origine alluvionale, la prima posta lungo la strada comunale che collega la frazione di Montecavolo a quella di Salvarano, la seconda posta tra l'abitato della frazione di Montecavolo e l'asse viario pedemontano; all'interno dell'ambito sono presenti e spiccano alcuni episodi architettonici di interesse posti in posizioni dominanti, rappresentati dal complesso religioso dell'eremo di San Michele Arcangelo, e dall'interessante sequenza di ville di campagna, quali: “Villa Mont'Angelo” e “Cà de Fanti”, erette in epoche diverse da nobili famiglie reggiane; - *paesaggio “pedecollinare”* - relativo al tratto del corso d'acqua che costeggia e/o attraversa i centri frazionali di Salvarano e Montecavolo, caratterizzato da un percorso che diviene a tratti più rettilineo e meno inciso, con dolci anse accompagnate da forme riparali di quercia e di vegetazione spontanea. Caratterizzano l'ambito due significative aree pianeggianti di origine alluvionale, la prima posta lungo la strada comunale che collega la frazione di Montecavolo a quella di Salvarano, la seconda posta tra l'abitato della frazione di Montecavolo e l'asse viario pedemontano; all'interno dell'ambito sono presenti e spiccano alcuni episodi architettonici di interesse posti in posizioni dominanti, rappresentati dal complesso religioso dell'eremo di San Michele Arcangelo, e dall'interessante sequenza di ville di campagna, quali: “Villa Mont'Angelo” e “Cà de Fanti”, erette in epoche diverse da nobili famiglie reggiane.

In particolare, nell'ambito di intervento del ciclabile in oggetto, il P.T.C.P. caratterizza inequivocabilmente l'area, precisando che:

- *nel paesaggio, caratterizzato da colli incisi da numerosi rii e corsi d'acqua, il torrente Modolena forma una caratteristica valle. Nelle pendici dei colli le aree coltivate a seminativo e vigneto si intercalano ai boschi. Sono presenti ampie aree boscate con soprassuoli di querceti xerofili a dominanza di Roverella e Orniello con esemplari di pino silvestre autoctono, formazioni a dominanza di Carpino Nero, formazioni di latifoglie miste con diffusione di specie colonizzatrici quali la Robinia e ampie aree di vegetazione arbustiva in evoluzione. Sono presenti inoltre alcuni lembi di castagneti selvatici;*
- *nell'area spicca su un colle che domina l'accesso alla valle del Modolena la vecchia Chiesa di Montecavolo. Agli elementi emergenti dei sistemi afferenti ville di campagna, spesso circondate da importanti giardini storici e relazionate a pertinenze agricole poste più a valle (Mont'Angelo e villa Sina ex Dalzini, denominata anche Strani), si aggiungono le altre componenti del sistema insediativo storico fra cui il borgo di Salvarano, seppure in buona parte compromesso da trasformazioni, con la chiesa in posizione elevata ed altri complessi e fabbricati rurali di impianto storico isolati*
- *dai percorsi di crinale si godono splendide visuali d'insieme, in particolare sulla valle del Modolena.*

Elaborazioni di analisi dello stato attuale

Si allegano alla presente:

- 1) Ortofoto, C.T.R., P.R.G., estratto catastale, delimitazione centro abitato;
- 2) Documentazione fotografica stato di fatto;
- 3) Vincoli D.Lgs. 42/2004;
- 4) Siti archeologici, sistema territoriale XIX secolo, sistemi di paesaggio, percezione dei luoghi, strutture e paesaggi;
- 5) Rendering.
- 6) Elaborato studio di fattibilità approvato in gennaio 2020

Dalla suddetta documentazione si evince che l'area non è interessata, da sistemi naturalistici quali parchi, biotopi, aree boscate, così come non risultano presenti né sistemi insediativi storici di particolare pregio né assetti culturali tipici e/o sistemi tipologici rurali.

La viabilità interessata di via Kennedy non appartiene al sistema territoriale della centuriazione e, pur non essendo catalogata a tutt'oggi come viabilità panoramica, si riconosce alla stessa una valenza d'interesse paesaggistico, in quanto, come strada di fondovalle, dalla stessa si può godere della quinta collinare.

Inoltre rispetto ai valori riconosciuti dal Decreto Ministeriale di dichiarazione di notevole interesse pubblico, e dagli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, nel sub-ambito paesaggistico di riferimento per l'intervento in progetto - determinato considerando un adeguato intorno dell'area di intervento - si riscontrano:

- il suddetto percorso viabilistico di un percorso viabilistico pubblico panoramico, di collegamento delle frazioni di Salvarano e di Montecavolo;
- la presenza - al di là del torrente Modolena - del borgo storico di "*Piazza Navona*" (in parte compromesso da operazioni di sostituzione del tessuto edilizio eseguite nel corso del secolo scorso);
- gli ampi e piacevoli coltivi e pendii punteggiati da un edificato sparso e rado, che caratterizzano le quinte collinari in sinistra ed in destra orografica del torrente Modolena.

Caratteristiche peculiari del ciclabile di progetto

Il percorso succitato, definito Pedonale/ciclabile Montecavolo-Salvarano III stralcio funzionale, si svilupperà con le seguenti caratteristiche peculiari:

- lunghezza di circa 400 ml e larghezza media di mt. 2,50,
- sottofondo in misto riciclato di inerti/stabilizzato misto cementato, massetto in cls e sovrastante conglomerato di emulsione bituminosa “tappetino di usura”;
- sviluppo del ciclabile alla stessa quota del piano stradale di via Kennedy, mediante consolidamento della scarpata stradale e sostegno del piano viario del ciclabile con massi ciclopici di colore grigio tipici della Val d’Enza, separazione dalla carreggiata stradale mediante cordolatura in cls della tipologia di quella già esistente in loco utilizzata nel II° stralcio funzionale;
- interramento di linea aerea Telecom e predisposizione di impianto di illuminazione pubblica mediante posa di cavidotti, plinti e pozzetti.
- sagomatura dei fossi esistenti per un’idonea regimazione delle acque piovane.
- asfaltatura della sede stradale fronte intervento.
- sistemazione dell’area parcheggio antistante il campo sportivo di Salvarano, mantenendo comunque un aspetto rustico e naturale compatibile col contesto (effetto “strada bianca”).
- staccionata con pali in castagno decorticati a protezione degli utenti lato scarpata.

Elementi di valutazione della compatibilità paesaggistica dell’intervento

Vi è la conformità urbanistica dell’opera in progetto con i dettami del PRG vigente, occorre comunque istituire nuovamente il vincolo preordinato all’esproprio; si evidenzia altresì che l’opera in progetto non contrasta con le disposizioni, le previsioni e gli obiettivi di tutela e di limitazione alle trasformazioni del P.T.P.R. e del P.T.C.P..

L’opera in progetto, nel suo complesso, non comporterà certamente sostanziali modificazioni alle caratteristiche attuali dell’area interessata dall’intervento né comporterà, nell’ambito analizzato nello stato di fatto, alterazioni sia sotto l’aspetto dell’impatto dell’opera medesima che per quanto concerne la sua interferenza nell’ambito paesaggistico in cui la stessa si inserirà e da cui la stessa risulterà visibile, in quanto:

- non si prevedono alterazioni dell’orografia e morfologia del terreno, non essendo previsti sbancamento e/o movimenti di terra significativi;
- non verranno interessate compagini vegetali esistenti e non si prevede l’abbattimento e/o l’eliminazione di formazioni riparali;
- non vi saranno modificazioni dello skyline naturale o antropico;
- non sono previste modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell’equilibrio idrogeologico esistente;

- non vi saranno modificazioni dell'assetto insediativo- storico;
- l'opera non determinerà modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico.

Inoltre l'intervento elimina un palese elemento di disturbo quale è la linea telefonica aerea.

L'intervento in progetto è oltretutto finalizzato a conseguire un miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle frazioni limitrofe a Salvarano, in quanto il ciclo-pedonale consentirà di collegare in sicurezza il centro abitato principale di Salvarano con il borgo denominato P.zza Navona e a seguire con Montecavolo.

Il collegamento ciclo-pedonale inoltre consentirà ai cittadini di Salvarano e Montecavolo di godere e apprezzare maggiormente le visuali, gli scenari ed il panorama offerti dal contesto paesaggistico ambientale sottoposto a tutela, visibile per tutto il tratto del percorso in progetto.

Al fine di conservare l'attuale rapporto tra l'abitato e il paesaggio, non si ritiene opportuno intervenire con opere di mitigazione consistenti in sistemi vegetazionali, quali siepi e/o alberature, in quanto le stesse costituirebbero elemento d'impedimento dell'attuale percezione della visuale dell'Eremo di Salvarano e del paesaggio posto in primo piano sul versante Ovest di via Kennedy.

L'opera in progetto si collegherà con i percorsi pedonali e ciclabili già presenti nell'agglomerato urbano esistente e/o in adiacenza ad esso, costituendone la naturale continuazione, si è ritenuto opportuno optare per la stessa tipologia di materiale per lo strato superficiale cioè conglomerato bituminoso. Nell'area parcheggio antistante all'area parcheggio, adiacente al torrente Modolena, pertanto in contesto rurale e paesaggistico ambientale di maggior rilevanza, si è pensato di simulare così una strada interpoderale dell'inizio secolo scorso mantenendo di fatto la situazione attuale (misto stabilizzato e graniglia avente effetto "strada bianca")

E' infatti opinione dello scrivente che nel caso specifico, l'utilizzazione di materiali diversi, come i classici conglomerati bituminosi oppure masselli autobloccanti o in pietra pregiata, costituirebbero elemento di disturbo nella percezione del territorio rurale interessato in tale ambito.

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE CICLABILE
MONTECAVOLO-SALVARANO
III Stralcio funzionale**

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO

Allegati alla Relazione Paesaggistica

DATA

Luglio 2020

SCALA

varie

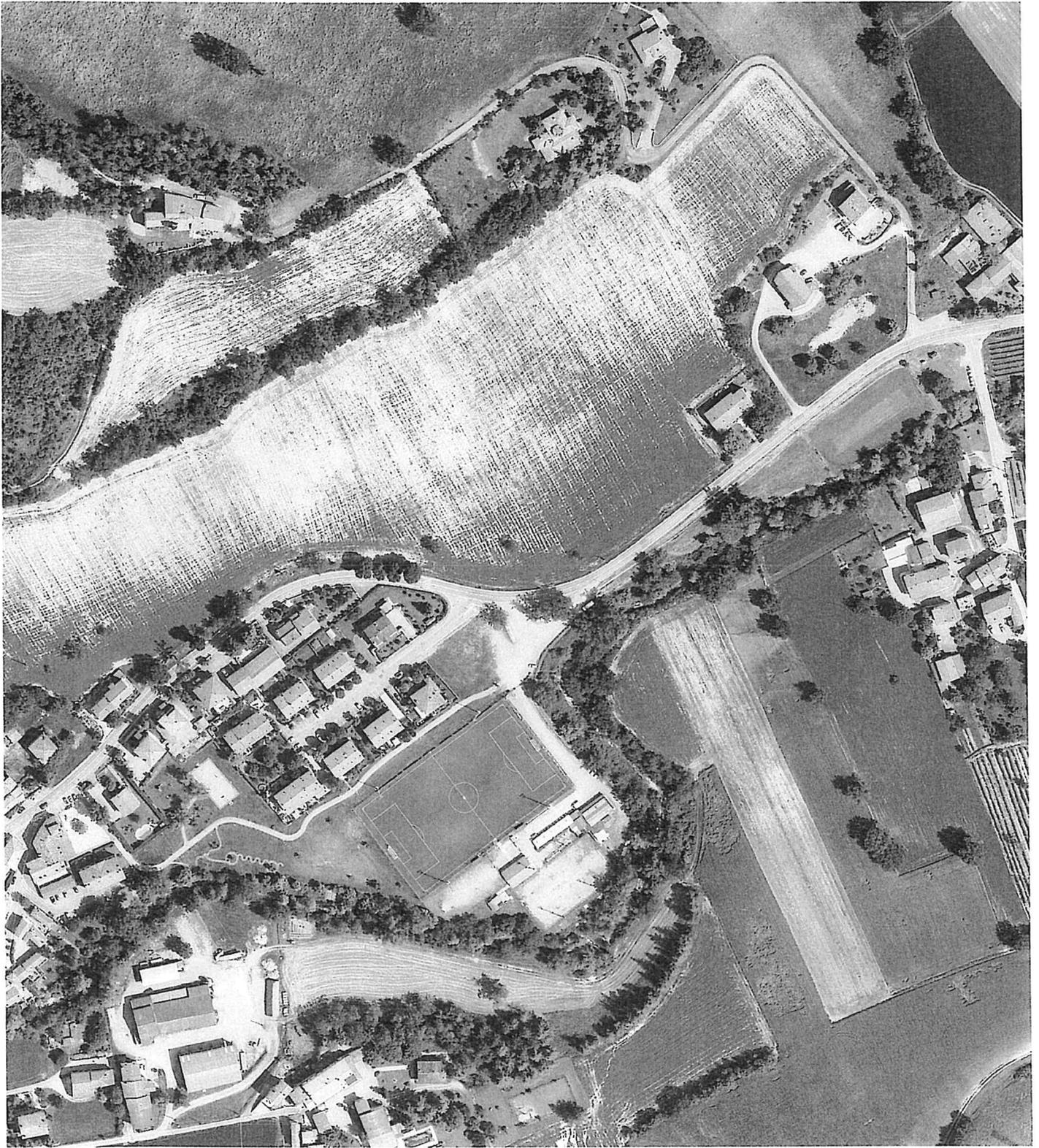
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

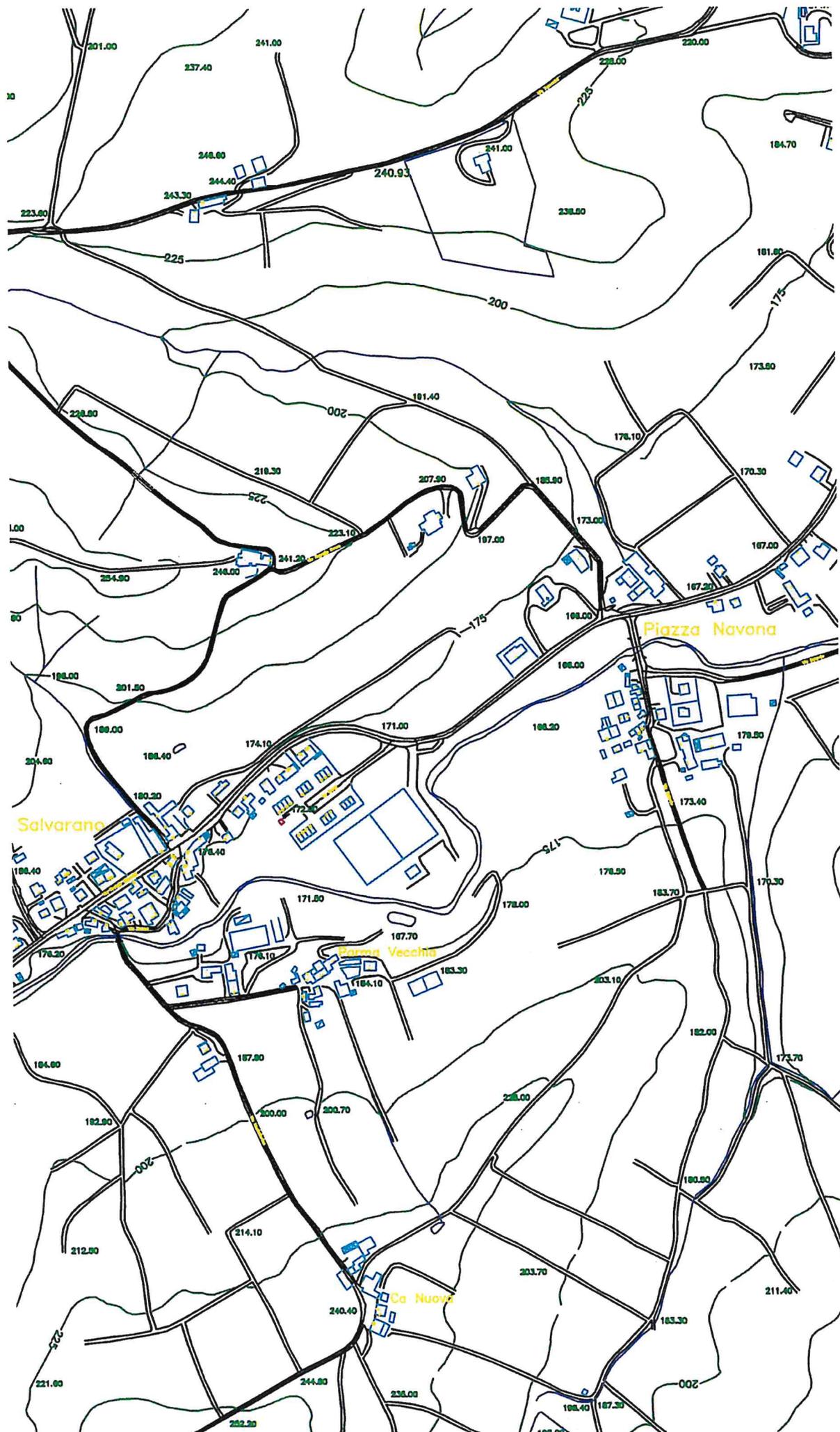
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ALLEGATO 1

TITOLO

Ortofoto, C.T.R., P.R.G., Catasto,
Centro abitato

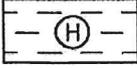
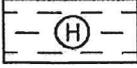
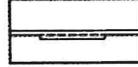
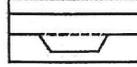
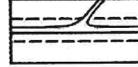
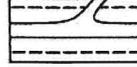
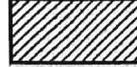




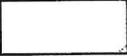
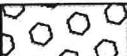
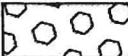
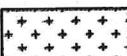
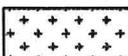
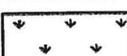
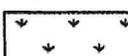
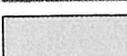
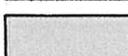
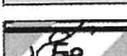
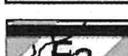


ZONE DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE (Art. 41 della legge reg. 47/78 mod.)

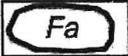
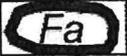
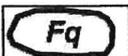
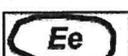
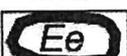
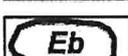
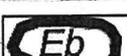
SCALA 1:5000 SCALA 1:2000

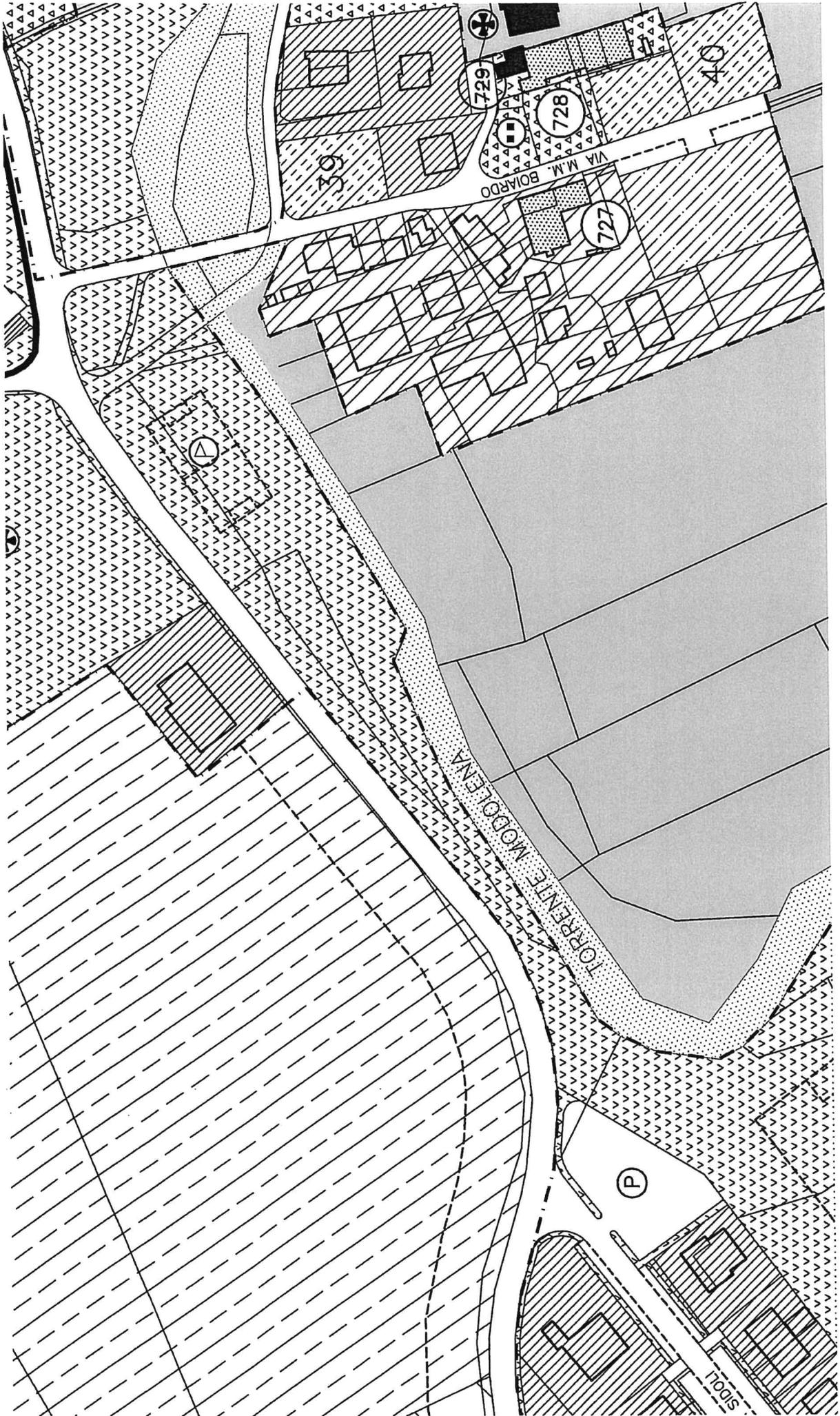
		ZONA F1 : PER PARCHI NATURALISTICI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (Art.22.1)
		ZONA F2 : PER ATTREZZATURE SOCIO - SANITARIE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE (Art. 22.2)
		ZONA F3 : PER ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA (Art. 22.3)
		ZONA G1 : PER SERVIZI COMUNALI E DI QUARTIERE (Art. 22.4)
		ZONA G2 : PER VERDE PUBBLICO URBANO E DI QUARTIERE (Art. 22.5)
		ZONA G3 : PER SERVIZI ED ATTREZZATURE SPORTIVE DI LIVELLO COMUNALE (Art. 22.6)
		ZONA G4 : PER SERVIZI TECNOLOGICI O ANNONARI DI LIVELLO COMUNALE (Art. 22.7)
		ZONA G5 : PER I PARCHEGGI DI URBANIZZAZIONE (Art. 22.8)
		ZONA G6 : PER LA VIABILITA' E RELATIVE FASCE DI RISPETTO STRADALE (Art. 22.9)
		ZONA G7 : FASCE DI AMBIENTAZIONE STRADALE (Art. 22.10)

ZONE OMOGENEE "E" DESTINATE ALL' ATTIVITA' PRODUTTIVA AGRICOLA (Art. 40 della legge reg. 47/78 mod.)

		ZONA E1 : AGRICOLA NORMALE (Art. 23.1)
		ZONA E2 : AGRICOLA DI RISPETTO ALL' ABITATO (Art. 23.2)
		ZONA E3 : AGRICOLA DI RISPETTO CIMITERIALE (Art. 23.3)
		ZONA E4 : AGRICOLA BOSCATI E DESTINATA AL RIMBOSCHIMENTO (Art. 23.4)
		ZONA E5 : AGRICOLA DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI LAGHI, BACINI E CORSI D' ACQUA (Art. 23.5)
		ZONA E6 : AGRICOLA A VINCOLO IDROGEOLOGICO (Art. 23.6)

SCALA 1:5000 SCALA 1:2000

		AREE INTERESSATE DA FRANE ATTIVE (PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA)
		AREE INTERESSATE DA FRANE QUIESCENTI (PERICOLOSITA' ELEVATA)
		AREE COINVOLGIBILI DAI FENOMENI CON PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA
		AREE COINVOLGIBILI DAI FENOMENI CON PERICOLOSITA' ELEVATA





1620400
36^{1/2}

**QUATTRO
CASTELLA**

58

1620200

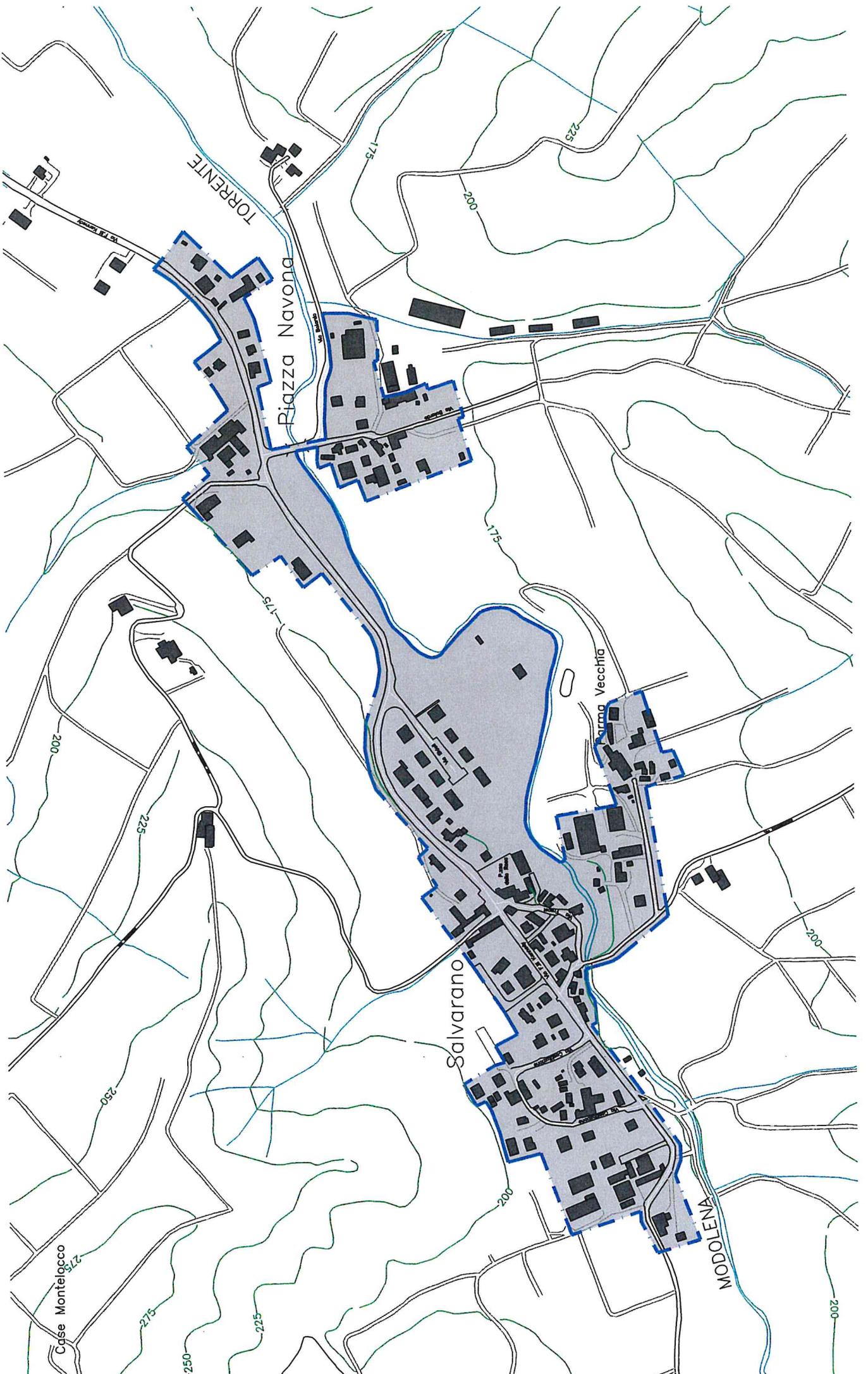
1620000

1619800

- Quattro Castella (spazio)
- Pent. (spazio)
- Capo spaziale (spazio)
- Spazio (spazio)
- Edificio (spazio)
- Viale (spazio)

1619600
1619400





TORRENTE

Rianza Navona

Salvarano

Riva Vecchia

MODOLENA

Case Montelocco

200

225

250

275

297

175

200

225

175

200

200

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

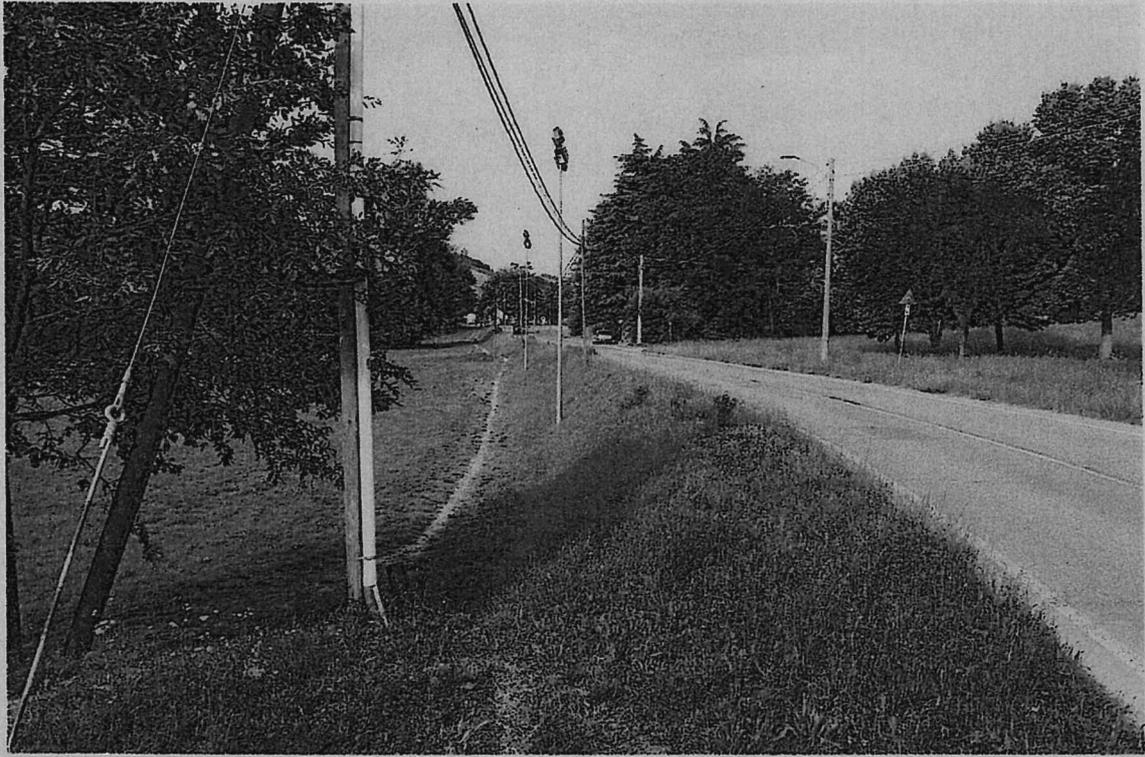
ALLEGATO 2

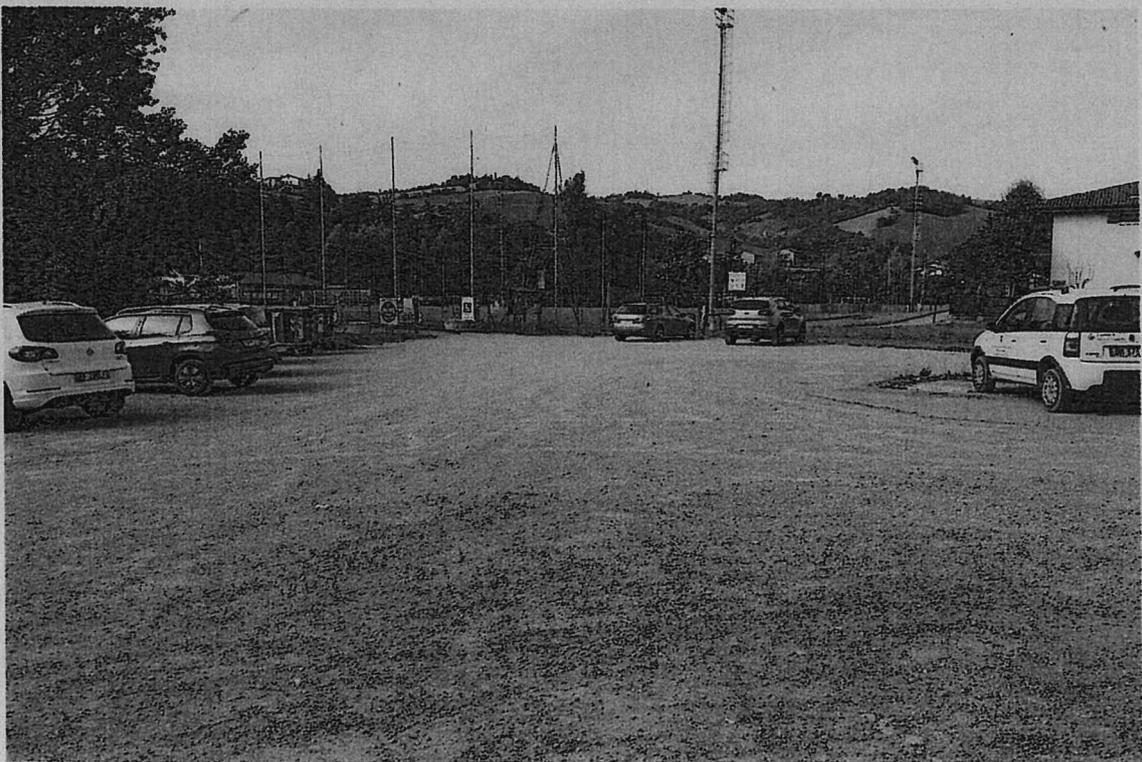
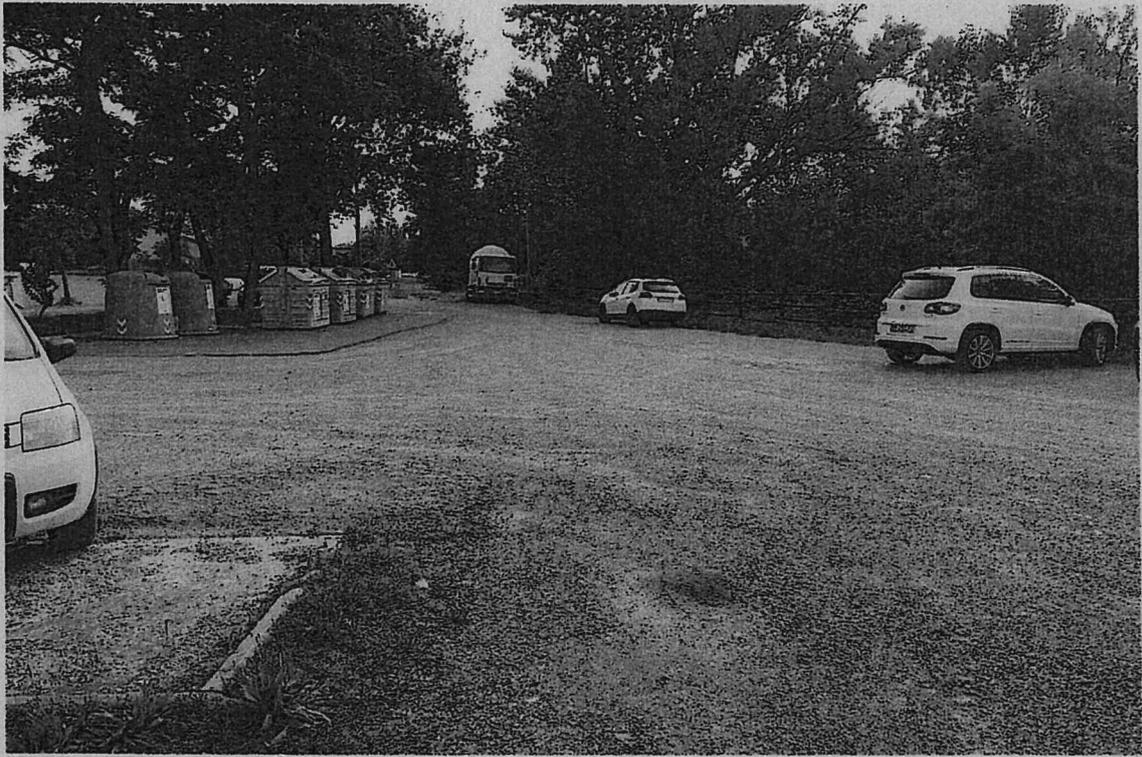
TITOLO

documentazione fotografica stato di fatto

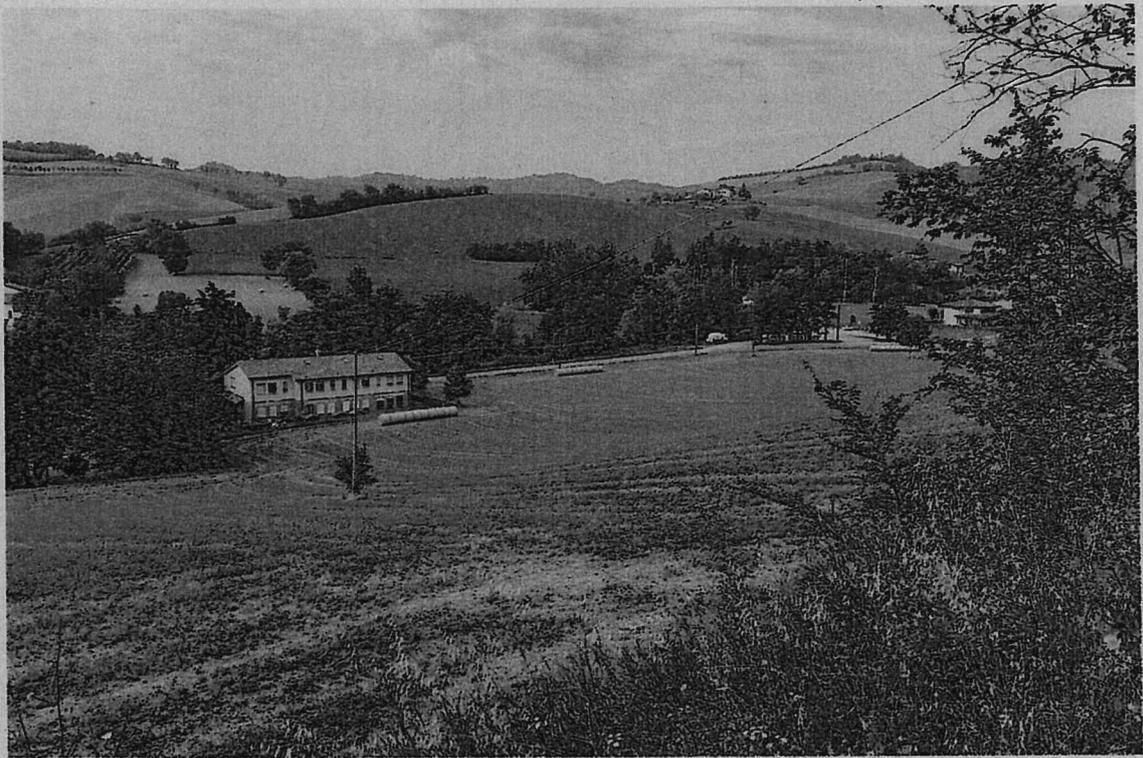










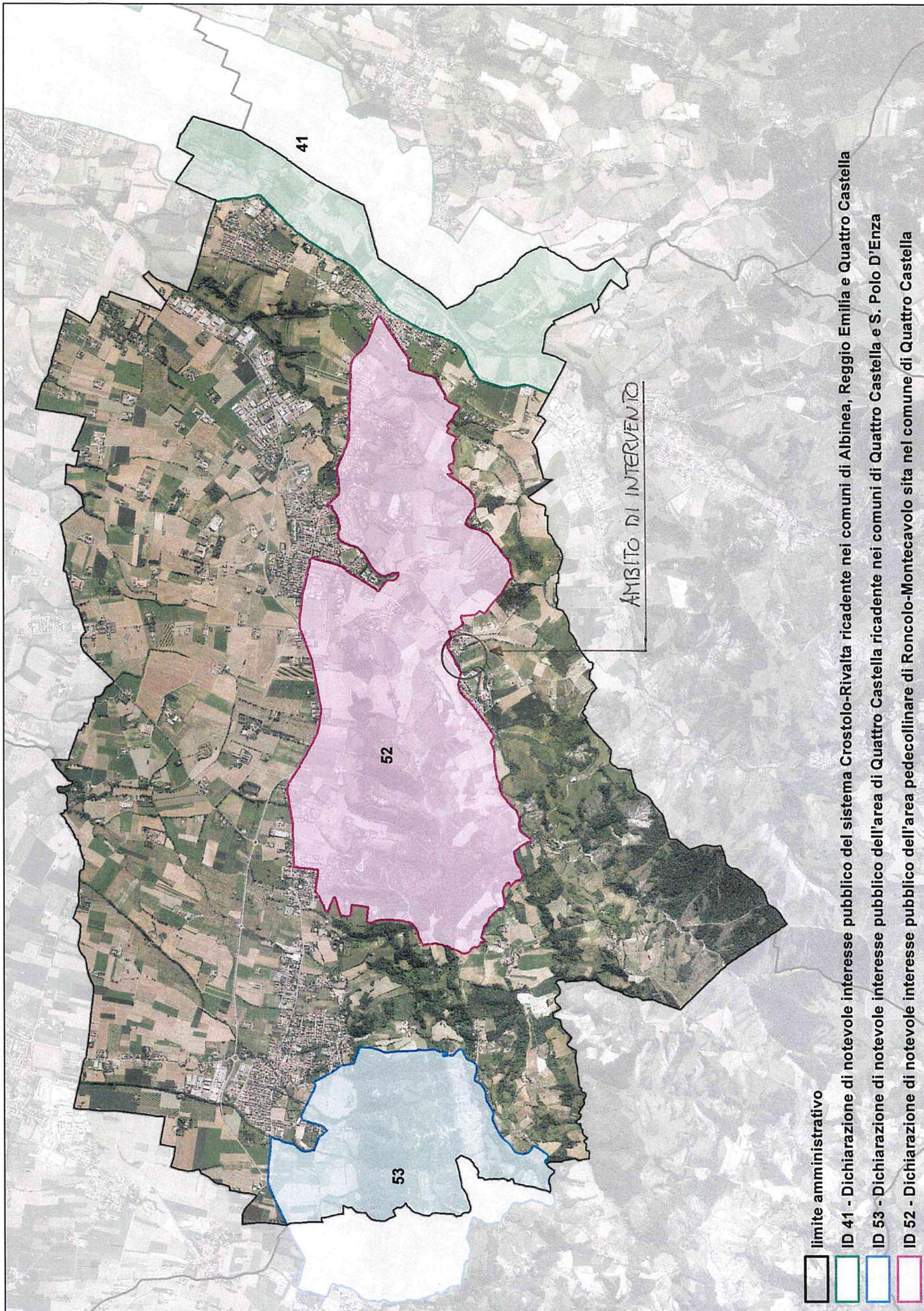


COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ALLEGATO 3

TITOLO

Vincoli D.Lgs. 42/2004



-  limite amministrativo
-  ID 41 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del sistema Crostolo-Rivalta ricadente nei comuni di Albinea, Reggio Emilia e Quattro Castella
-  ID 53 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Quattro Castella ricadente nei comuni di Quattro Castella e S. Polo D'Enza
-  ID 52 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area pedecollinare di Roncolo-Montecavolo sita nel comune di Quattro Castella

AMBITO DI INTERVENTO

41

52

53

Sentito il Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le soprastate ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) Il territorio del lago del Cerreto e della val Riarbero, sito nel comune di Collagna (Reggio Emilia), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, (art. 1, numeri 3 e 4) ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

a partire dal passo del Cerreto in senso orario: strada statale 63 dal passo del Cerreto verso Cerreto Alpi fino alla località Vacchereccia (punto quotato 929) poi la strada Vacchereccia-Cerreto Alpi, da qui il fosso Puntaroli fino alla cima de Il Monte (punto quotato 1158) poi un segmento retto fino al punto quotato 935 (confluenza rio Tornello-torrente Riarbero) poi il rio Tornello nel suo ramo destro fino al punto quotato 1766, poi il confine comunale Collagna-Ligonchio fino al punto quotato 1660, poi il confine regionale Emilia-Toscana in direzione ovest fino al passo del Cerreto (punto quotato 1261).

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici dell'Emilia provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo del comune di Collagna e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio del comune suddetto.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(5355)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area pedecollinare di Roncolo-Montecavolo sita nel comune di Quattro Castella.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984;

Visto il decreto legge 27 giugno 1985, n. 312 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che l'area pedecollinare Roncolo-Montecavolo, sita nel comune di Quattro Castella (provincia di Reggio Emilia), riveste notevole interesse perché allo interno del reggiano si può ritenere l'esempio più significativo di raccordo dell'Appennino alla pianura padana; infatti l'area raggiunge altissimi valori estetici per la sua originale combinazione di elementi orografici, naturalistici e monumentali.

La percezione di tale ambito, attraverso la duplice forma di visione diacronica e ravvicinata, sincronica e lontana, permette alla collettività un godimento completo delle bellezze paesaggistiche contenute in tale zona pedecollinare.

Il tracciato curvilineo della strada provinciale Quattro Castella-Albinca che scorre al piede del sistema collinare, fornisce a chi la percorre una visione dinamica e ravvicinata dall'area pedecollinare.

Ampi coltivi dai perimetri geometrici si intercalano alle forme curvilinee dei boschi a querceto posti in corrispondenza delle numerose vallette ricche d'acqua che frantumano in molteplici scorci visuali il versante settentrionale della pedecollina.

La dolcezza delle forme dei declivi coltivati, gli accostamenti fra gli elementi orografici e vegetazionali, gli armoniosi volumi delle antiche fabbriche, accompagnati alla progressiva percezione del raffinato e sottile equilibrio esistente fra l'ambito naturale e gli aspetti antropici, determinano l'originale bellezza di questo ambito geografico.

Percorrendo la citata rotabile pedecollinare, in breve successione temporale scaturiscono improvvisi e sorprendenti gli episodi architettonici: al complesso religioso di Montecavolo, con le sue eleganti forme che si uniscono in organico rapporto ai boschi circostanti, segue l'interessante sequenza delle ville rustiche erette in epoche diverse da nobili famiglie reggiane.

La dinamica percezione della armoniosa distribuzione spaziale temporale delle ville entro questo ambiente, permeato già di per sé di una diffusa gioiosità connessa all'amenità della posizione, alla soavità delle forme naturali, alla leggiadria dei colori, fa sì che tale paesaggio multiforme possa essere letto unitariamente; in esso i quattro elementi compositivi fondamentali (la geometria, la figura umana, l'ambiente e il movimento) sono armoniosamente uniti.

Per chi osserva l'intera fascia pedecollinare dalla pianura l'immagine inquadrata è delimitata a sinistra dai volumi del complesso religioso della Mucciatella e a destra dalla stupenda chiesa medioevale di Roncolo, dominata dall'erta cima del monte Biliano, sulla cui sommità si estende un vasto bosco.

Il piano collinare intermedio è suddiviso secondo mirabili proporzioni dai riquadri regolari dei larghi campi, dalle macchie boschive, con inframmezzate le emergenze monumentali del complesso di Montecavolo e delle ville di campagna: la stupenda villa Toschi che domina l'abitato di Montecavolo, la villa Favorita, le possenti forme

e il turrito mastio neogotico che si accompagna alla villa Manadori, l'elegante palazzo neoclassico degli Arduini, la villa Pierani.

Tale composizione architettonica-naturalistica viene poi delimitata e racchiusa verso meridione dalla serie continua di boschi cedui posti lungo il crinale all'interno dei quali fanno parte anche sporadica comparsa alcuni esemplari di Pino Silvestre, specie arborea ormai rarissima nella pedecollina.

Tale zona è così delimitata:

a partire dall'intersezione fra la strada Quattro Castella-Il Cantone e la prima carreggiabile a destra in località Roncolo si segue verso est la strada passando per i punti quotati 137, 144, 145 fino all'incrocio precedente l'abitato « Il Cantone », si scende lungo la strada verso sud costeggiando sulla sinistra villa Toschi e dal punto quotato 154 per la carreggiabile in direzione sud-est fino al torrente Modolena, il torrente verso nord-est fino all'incrocio tra questo e la strada per Montecavolo, si segue verso est la strada campestre e poi la strada ordinaria passando per i punti quotati 144, 153 fino al primo incrocio dell'abitato di Puianello, la strada in direzione sud-ovest costeggiando sulla sinistra la « Mucciatella » e oltrepassata dalla curva a 90° in direzione nord-ovest fino all'incrocio fra la strada campestre e la mulattiera, questa verso ovest fino all'incrocio di quota 225 con la carreggiabile diretta a Villa Montegaio, la carreggiabile verso sud-ovest passando per il punto quotato 262 fino all'incrocio con mulattiera nei pressi di quota 279, la mulattiera verso nord-ovest fino al torrente Modolena, lo stesso torrente verso ovest-sud-ovest fino alla strada Salvarano-il Cantone e nel punto di tangenza tra la strada e l'ansa del torrente si segue la strada fino a Salvarano, la carreggiabile verso ovest-sud-ovest fino alla località Mulinetto, la carreggiabile per Calinzano in direzione nord-ovest costeggiando a sud il monte Rico, dal punto di tangenza alla curva a 180° nei pressi del pozzo indicato con « P » si raggiunge la mulattiera in direzione nord ovest e seguendola verso nord costeggiando sulla sinistra il monte Biliano fino alla località C. Bianca, si segue la mulattiera in direzione nord-est e poi verso nord passando per quota 250 fino all'abitato di Roncolo, e verso est la carreggiabile e dall'incrocio con carreggiabile diretta all'oratorio a quota 170 verso nord fino all'intersezione con la strada Quattro Castella-il Cantone;

Considerato che la zona sopra descritta non è sottoposta, nel suo complesso, a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e che è pertanto, necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, (art. 1, numeri 3 e 4), del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici dell'Emilia con nota n. 561 del 24 gennaio 1985 ha riferito che, la proposta avanzata è motivata dal fatto che la normativa vigente consente ulteriori lottizzazioni e nuove edificazioni rurali con conseguente alterazione dei pregevoli caratteri storico-ambientali dell'area.

Pertanto, il comparto paesistico dell'area pedecollinare Quattro Castella Montecavolo, presentando una singolare connotazione paesaggistica, non può assoluta-

mente subire le modifiche previste dalla vigente normativa perché ne deriverebbero danni ambientali irreversibili;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dello aspetto esteriore del territorio dell'area pedecollinare Roncolo-Montecavolo, sita nel comune di Quattro Castella che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente « Considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio suddetto, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della Regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le soprastate ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) L'area pedecollinare Roncolo-Montecavolo, sita nel comune di Quattro Castella (provincia di Reggio Emilia), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4), ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

a partire dall'intersezione fra la strada Quattro Castella-Il Cantone e la prima carreggiabile a destra in località Roncolo si segue verso est la strada passando per i punti quotati 137, 144, 145 fino all'incrocio precedente l'abitato « Il Cantone », si scende lungo la strada verso sud costeggiando sulla sinistra villa Toschi e dal punto quotato 154 per la carreggiabile in direzione sud-est fino al torrente Modolena, il torrente verso nord-est fino all'incrocio tra questo e la strada per Montecavolo, si segue verso est la strada campestre e poi la strada ordinaria passando per i punti quotati 144, 153 fino al primo incrocio dell'abitato di Puianello, la strada in direzione sud-ovest costeggiando sulla sinistra la « Mucciatella » e oltrepassata dalla curva a 90° in direzione nord-ovest fino all'incrocio fra la strada campestre e la mulattiera, questa verso ovest fino all'incrocio di quota 225 con la carreggiabile diretta a villa Montegaio, la carreggiabile verso sud-ovest passando per il punto quotato 262 fino all'incrocio con la mulattiera nei pressi di quota 279, la mulattiera verso nord-ovest fino al torrente Modolena, lo stesso torrente verso ovest-sud-ovest fino alla strada Salvarano-il Cantone e nel punto di tan-

genza tra la strada e l'ansa del torrente si segue la strada fino a Salvarano, la carreggiabile verso ovest-sud-ovest fino alla località Mulinetto, la carreggiabile per Calinzano in direzione nord-ovest costeggiando a sud il monte Rico, dal punto di tangenza alla curva a 180° nei pressi del pozzo indicato con « P » si raggiunge la mulattiera in direzione nord-ovest e seguendola verso nord costeggiando sulla sinistra il monte Biliano fino alla località C. Bianca, si segue la mulattiera in direzione nord-est e poi verso nord passando per quota 250 allo abitato di Roncolo, e verso est la carreggiabile e dallo inercio con la carreggiabile diretta all'oratorio a quota 170 verso nord fino all'intersezione con la strada Quattro Castella-il Cantone.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici dell'Emilia provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo del comune di Quattro Castella e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso il competente ufficio del comune suddetto.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(5556)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di confluenza tra il rio Maillo e il torrente Tassobbio sita nei comuni di Castelnovo ne' Monti, Vetto e Ciano d'Enza.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto legge 27 giugno 1985, n. 312 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che l'area di confluenza tra il rio Maillo e il torrente Tassobbio, ricadente nei comuni di Castelnovo ne' Monti, Vetto e Ciano d'Enza (Reggio Emilia) riveste notevole interesse perché le rive destra e sinistra del Maillo sono ricoperte da folti boschi di roverella e castagno, e l'intero areale rappresenta una delle maggiori stazioni relitte, nella provincia di Reggio Emilia, di Pino Silvestre, il cui verde intenso offre suggestivi effetti cromatici, soprattutto nelle stagioni autunnale e invernale.

Il Mulino Zannone, di impianto settecentesco, è l'unico nucleo abitato presente in questa zona, ancora intatta nella sua naturale connotazione, ove l'esplorazione a piedi può offrire continue scoperte di affascinanti scenari. Se infatti dalla strada comunale Rosano-Buvolo si può godere una stupenda visione panoramica della valle, addentrandosi invece a piedi in questi boschi non è raro incontrare volpi, poiane, tassi e tanti altri esemplari della fauna protetta qui presente. E' stato anche rilevato che, in presenza di neve, lungo il Maillo e il Tassobbio scendono a valle i rari caprioli che si aggirano sulle vette montane meno accessibili site nei comuni di Vetto e Castelnovo.

La riva destra del Tassobbio si presenta, invece, come un libro aperto sulla struttura geologica dei luoghi. Gli strati di roccia, che affiorano in notevole quantità, presentano erosioni orientate in senso contrario all'attuale direzione di corso dei torrenti. Il Tassobbio nasceva infatti più a valle, mentre il Maillo scendeva verso il torrente Crostolo, il cui bacino montano è sito nel comune di Casina.

In seguito al lento cedimento degli strati della dorsale che divideva i due torrenti, il Tassobbio ha « catturato » il Maillo, invertendone la direzione e portandone con sé le acque a sfociare nell'Enza.

Sempre alla destra del Tassobbio si erge, come singolare elemento paesistico, la massa rocciosa della Pietra Nera, di composizione ofiolitica, che sovrasta i boschi circostanti. Alle sue spalle corre la rotabile che da mulino Zannone conduce a Vedriano, la quale, insieme alla strada comunale Busana-Buvolo posta sulla sinistra del torrente, offre una inesaurevole sequenza di punti di vista e di belvedere da cui può essere goduto ogni aspetto paesaggistico dell'area.

Tale zona è così perimetrata:

a partire dal Mulino Ferrari lungo il rio Maillo, in senso orario: la strada per « la Casetta », Casa Castellaro, Casalecchio, fino al punto quotato 329 lungo il torrente Tassobbio, poi un segmento retto verso nord-est fino alla località La Croce, poi la strada verso est che discende presso la confluenza Maillo-Tassobbio, poi la strada che risale sulla riva opposta del Tassobbio fino al punto quotato 421, poi la strada per il mulino Zannone, e infine il corso del rio Maillo fino al mulino Ferrari;

Considerato che la zona sopra descritta non è sottoposta, nel suo complesso, a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e che è pertanto necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4), del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici dell'Emilia con nota n. 561 del 24 gennaio 1985 ha riferito che: la proposta avanzata è motivata dalla volontà di realizzare una superstrada di fondovalle da Compiano a Castelnovo con variante alla s.s. 513. Tale intervento comporterebbe l'irreversibile degrado dell'intera zona, alterando il paesaggio e l'ambiente, e cancellando la testimonianza geologica della « cattura fluviale »;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dello aspetto esteriore dell'area di confluenza tra il rio Maillo e il torrente Tassobbio ricadente nei comuni di Castelnovo ne' Monti, Vetto e Ciano d'Enza (Reggio Emilia)



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

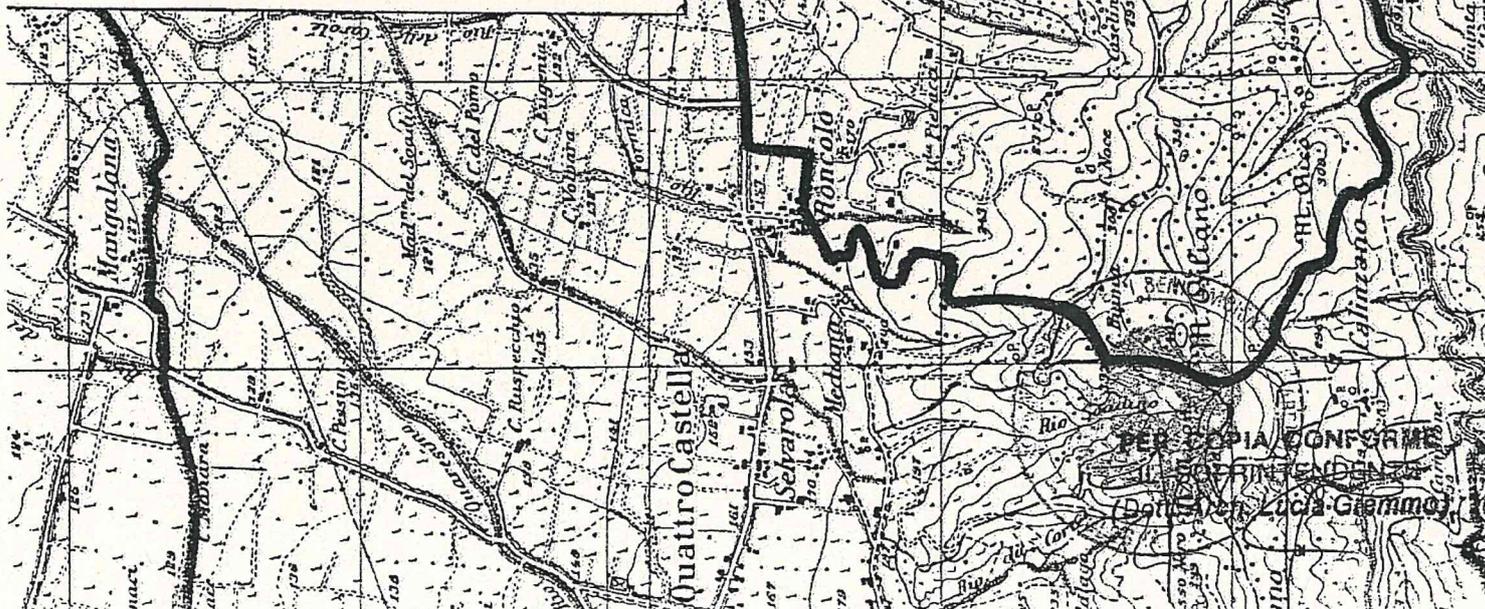
Legge 29/6/1939, n. 1497; Decreto Ministeriale 21/9/1984, art.2

Decreto Ministeriale 1/8/1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area pedecollinare di Roncolo-Montecavolo.

lo sito nel comune di Quattro Castella (RE)

Perimetro dell'area sottoposta a tutela, su cartografia I.G.M.

Elementi nn. 86 IV NO Scala 1: 25.000



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ALLEGATO 4

TITOLO

Siti archeologici

Sistema territoriale XIX secolo

Sistemi di paesaggio

Percezione dei luoghi

Strutture e paesaggi

LEGENDA *Siti archeologici*

 INDUSTRIA LITICA
(Paleolitico – Mesolitico – Neolitico – Età
del rame)

SIMBOLOGIA INDUSTRIA LITICA

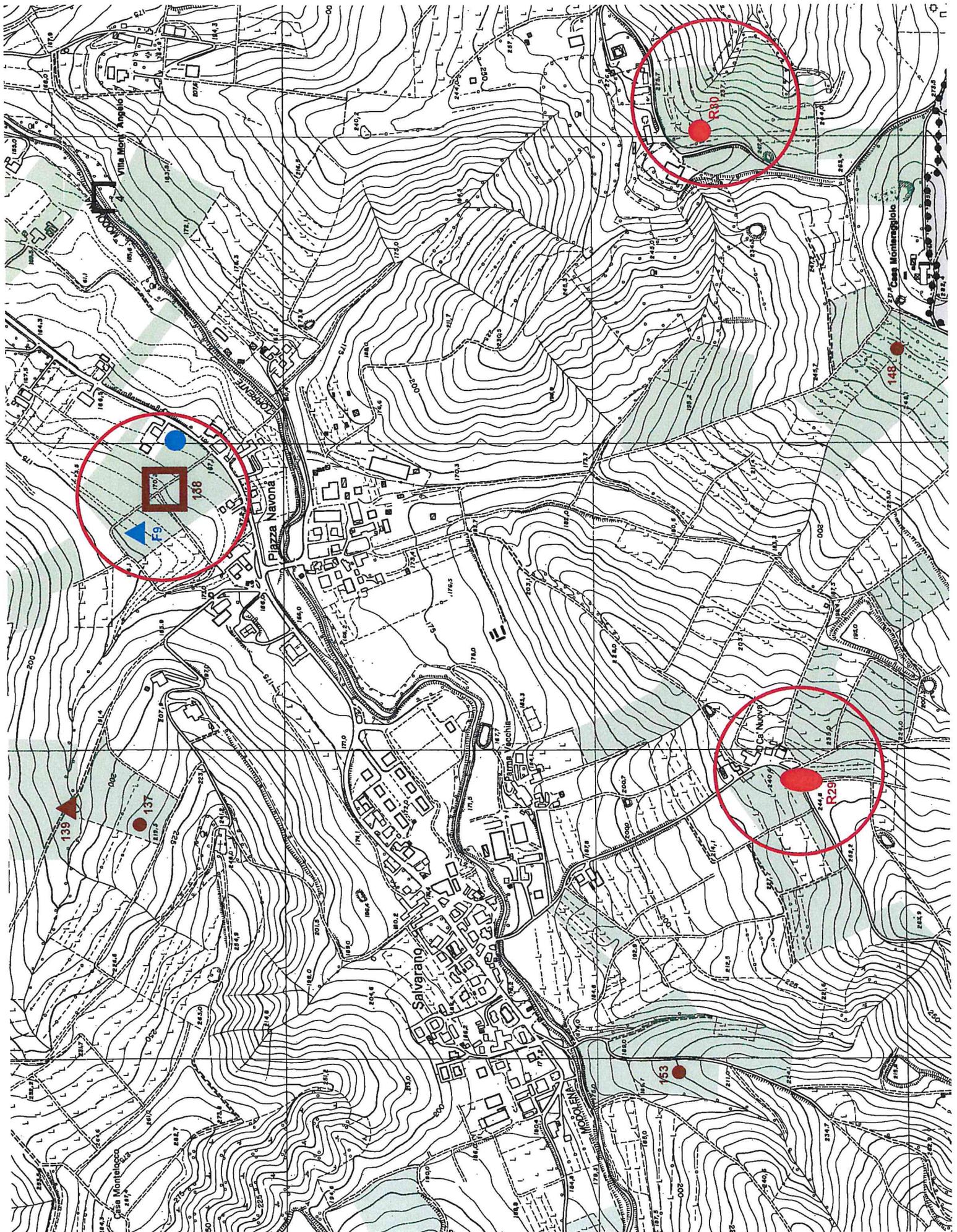
-  1 MANUFATTO
-  DA 2 A 4 MANUFATTI
-  DA 5 A 10 MANUFATTI
-  DA 11 A 25 MANUFATTI
-  DA 26 A 40 MANUFATTI
-  OLTRE 40 MANUFATTI

CRONOLOGIA

-  NEOLITICO
-  TARDO NEOLITICO–ETÀ DEL RAME
-  ETÀ DEL BRONZO
-  ETÀ DEL FERRO
-  ETÀ ROMANA
-  DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO
-  SITI ETÀ INCERTA

SIMBOLOGIA

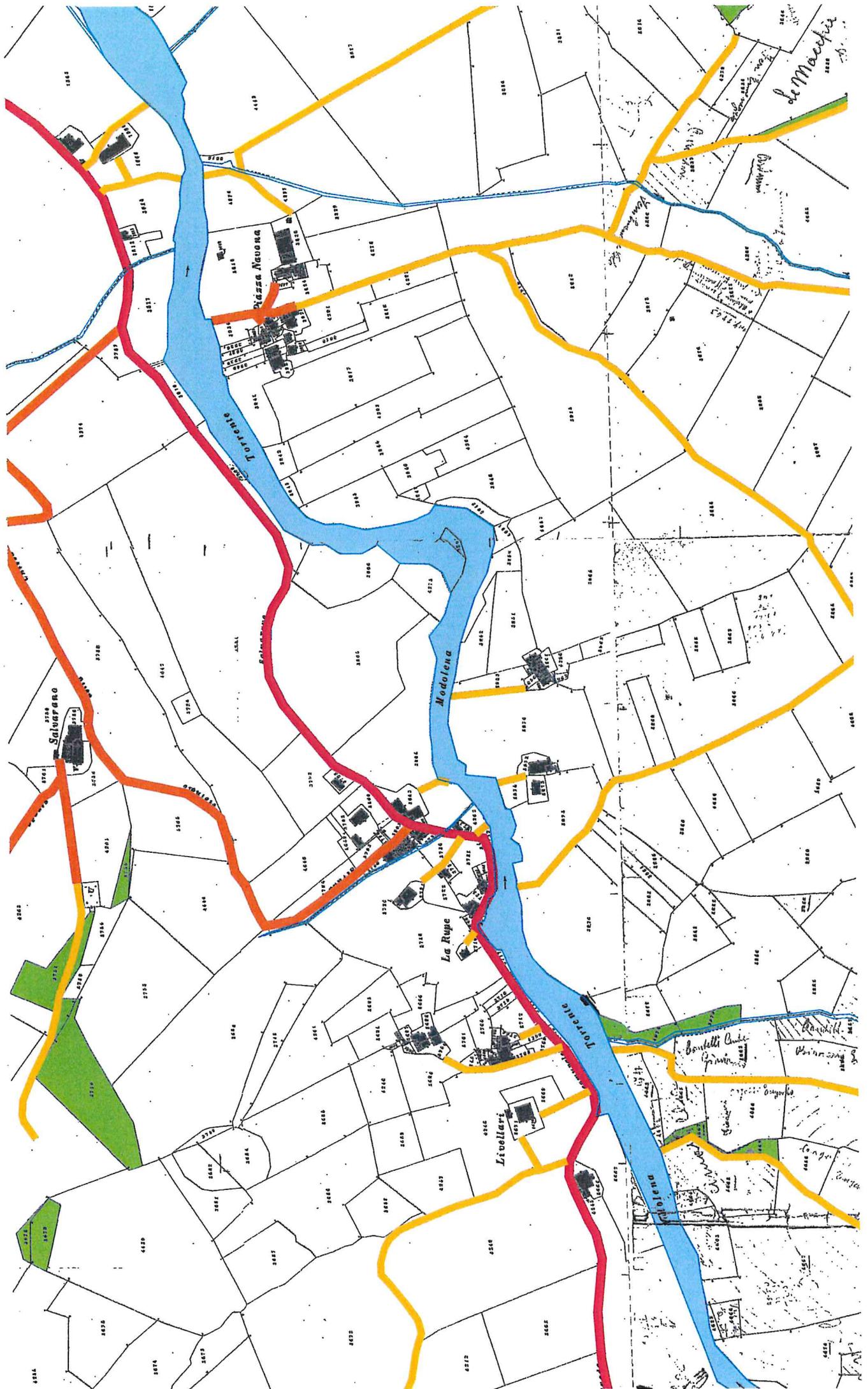
-  OGGETTO SPORADICO
-  MODESTA CONCENTRAZIONE DI REPERTI
-  REPERTI SPARSI
-  SITO
-  SITO DI INCERTA UBICAZIONE O NON
VISIBILE
-  FORNACE
-  MURI A SECCO
-  MURI CON MALTA
-  CONDUTTURE
-  MONOLITE
-  TOMBA
-  AREE PROSPEZIONI CARTA
ARCHEOLOGICA DI QUATTRO
CASTELLA (1995–2000)
-  EMERGENZE PRINCIPALI



LEGENDA

	FABBRICATI
	STRADA STATALE
	STRADE COMUNALI
	STRADE VICINALI
	PERCORSI PRIVATI
	IDROGRAFIA
	BOSCO CEDUO
	CASTAGNETO DA FRUTTO

*Il sistema territoriale alla
fine del XIX secolo*



SISTEMI DI PAESAGGIO

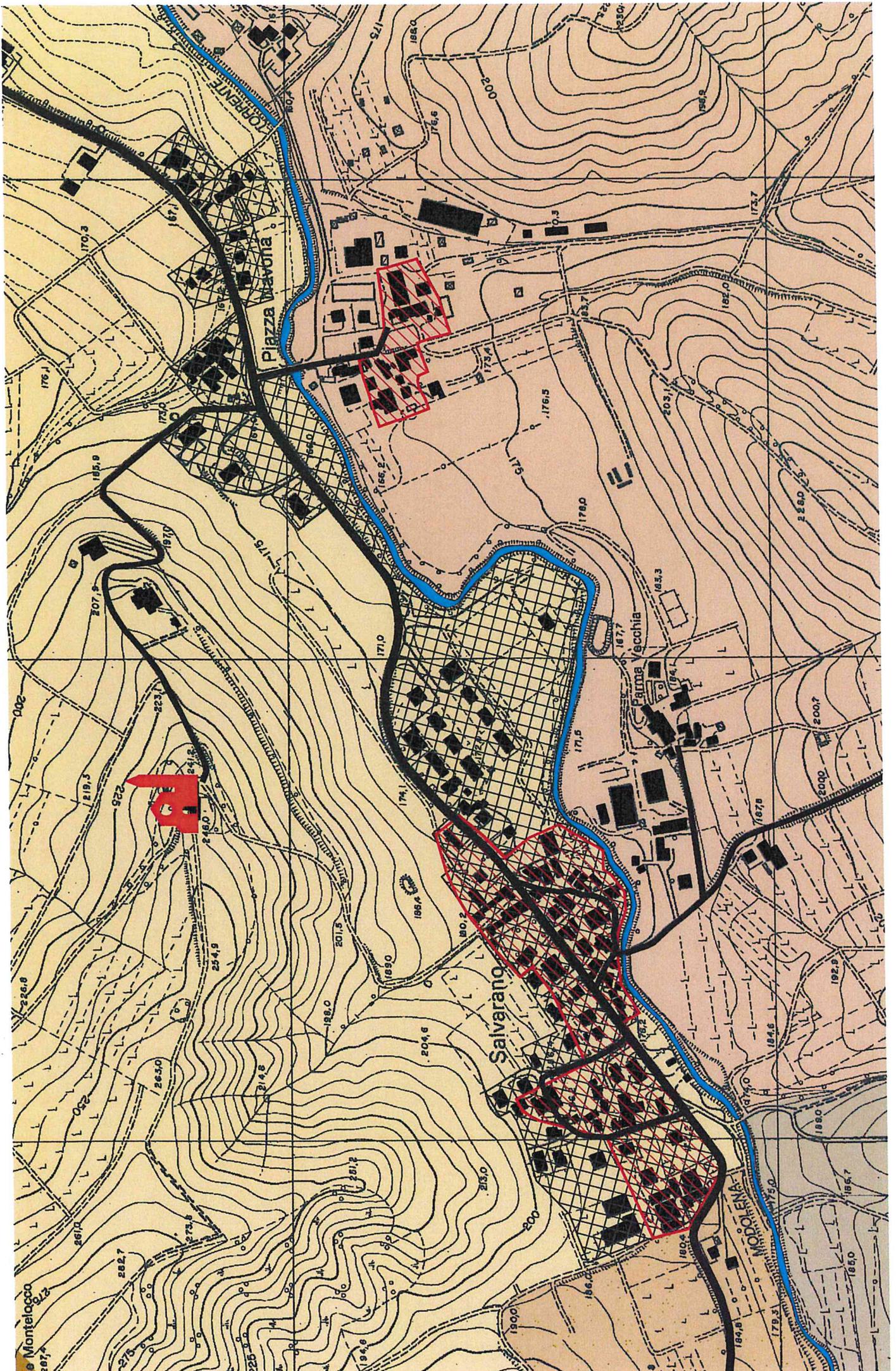
-  ECCELLENZA TERRITORIALE:
LE QUATTRO CASTELLA
-  SISTEMA STORICO DI QUATTRO CASTELLA
-  SISTEMI STORICI DI VILLE, CHIESE E
BORGHI DI PUIANELLO, MONTECAVOLO,
RONCOLO E SALVARANO
-  SISTEMI DELLE VILLE STORICHE DI PIANURA
-  SISTEMI DEI CRINALI
-  SISTEMA DEI TERRAZZI D'ALTA
PIANURA
-  SISTEMA DEI BORGHI DELL'ALTO
MODOLENA

PAESAGGI

-  PAESAGGIO DIMENTICATO
-  PAESAGGIO DEI CALANCHI
-  PAESAGGIO AGRARIO DI COLLINA
-  PAESAGGIO AGRARIO ESTESO
-  PAESAGGIO DELLA VISUALE DELLA PRIMA
QUINTA COLLINARE DI QUATTRO CASTELLA E
RONCOLO
-  PAESAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE
-  PAESAGGIO SOSPESO
-  PAESAGGIO AGRARIO DEI TERRAZZI
-  PAESAGGIO DELLA VISUALE DEI
TERRAZZI
-  PAESAGGIO FRAMMENTATO
-  PAESAGGI NASCOSTI (SITI ARCHEOLOGICI)
-  PAESAGGIO DELLA RESIDENZA
-  PAESAGGIO DELL'INDUSTRIA

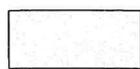
COMPONENTI STORICHE DEL PAESAGGIO

-  BIANELLO
-  RUDERI E RESIDUI DI
ARCHITETTURA FORTIFICATA
-  CHIESE STORICHE
-  VILLE STORICHE
-  RESIDUI E/O IMPIANTI DI BORGHI
STORICI

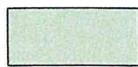


Percezione dei luoghi

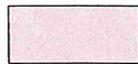
AMBITI



AMBITO PIANURA



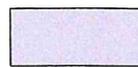
AMBITO PRIMA QUINTA COLLINARE



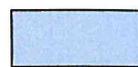
AMBITO VALLE MODOLENA



AMBITO MUCCIATELLA



AMBITO DEI TERRAZZI



AMBITO TORRENTE CROSTOLO



VIABILITA' PUBBLICA PANORAMICA



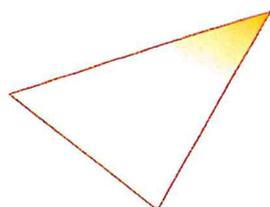
PERCORSI PANORAMICI



VISUALI



BELVEDERE



PUNTI PANORAMICI PRINCIPALI



*Struttura insediativa e paesaggio
storici nel territorio contemporaneo*

LEGENDA

INSEDIAMENTI STORICI

-  RESIDUI DI BORGHI STORICI
-  RESIDUI DI BORGHI STORICI CON PRESENZA E/O PREVALENZA DI SOSTITUZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO
-  EDIFICI DI IMPIANTO ANTECEDENTE AL 1888
-  EDIFICI DI IMPIANTO TRA IL 1888 ED IL 1934
-  EDIFICI DI IMPIANTO SUCCESSIVO AL 1934

*ELEMENTI ARCHITETTONICI RAPPRESENTATIVI
DELL'IDENTITA' STORICA DEL TERRITORIO*

-  BIANELLO
-  RESIDUI DI ARCHITETTURA FORTIFICATA
-  ELEMENTI DI BORGO
-  VILLA
-  VILLINO
-  CASINO PADRONALE
-  INSEDIAMENTO AGRICOLO
-  CHIESA
-  ORATORIO
-  MAESTA' A EDICOLA
-  CIMITERO
-  MUNICIPIO
-  SCUOLA / ASILO
-  MULINO
-  CASEIFICIO / CASELLO
-  OSTERIA

*VIABILITA' E PERCORSI ATTESTATI SU
TRACCIATI STORICI*

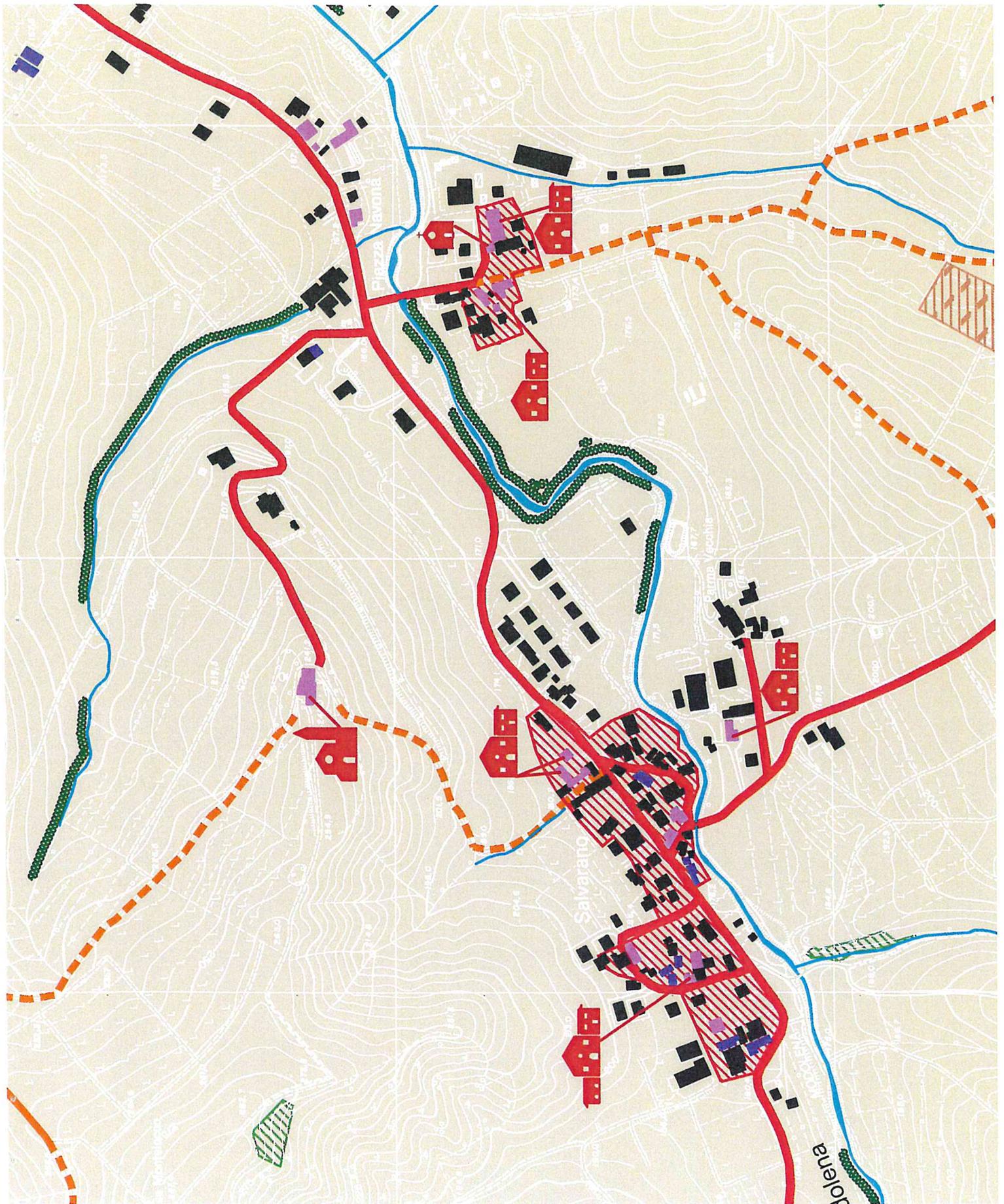
-  VIABILITA' ATTUALMENTE PUBBLICA
-  VIABILITA' E PERCORSI D'ACCESSO ATTUALMENTE PRIVATI
-  SENTIERI, CARRAIE E INTERPODELARI

SISTEMA VEGETAZIONALE

-  GIARDINI STORICI
-  GIARDINI CON ELEMENTI RESIDUALI D'IMPIANTO STORICO
-  PRINCIPALI RESIDUI DI SISTEMAZIONI AGRO-PAESAGGISTICHE E DI COLTURE A PIANTATA
-  AREE CON PERMANENZA DI BOSCHI
-  AREA CON PERMANENZA DI FORMAZIONI RIPARIALI
-  FILARI E VIALI DI MAGGIOR INTERESSE
-  ALBERI DI MAGGIOR INTERESSE

SISTEMA IDROGRAFICO

-  PERMANENZA DI ELEMENTI IDROGRAFICI ATTESTATI NELLA CARTOGRAFIA STORICA
-  TRATTI DI ELEMENTI IDROGRAFICI TRASFORMATI



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ALLEGATO 5

TITOLO

Rendering



Tipologia pedonale-ciclabile esistente realizzato nel II° stralcio funzionale





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ALLEGATO 6

TITOLO

Studio di fattibilità approvato Gennaio 2020

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI
PISTA CICLO/PEDONALE MONTECAVOLO-SALVARANO
III° Stralcio funzionale fra Via Sidoli-Via Boiardo**

TITOLO

Relazione tecnica/Planimetrie

PROGETTO:

Geom. Borghi Fabrizio



DATA

Gennaio 2020



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE TECNICA

L'Amministrazione Comunale di Quattro Castella prevede di realizzare percorso ciclabile di collegamento fra Loc. Piazza Navona e Salvarano, al fine di garantire una maggior sicurezza stradale ai pedoni e ciclisti che quotidianamente percorrono la strada comunale denominata via Kennedy per giungere alla Chiesa Parrocchiale e al centro sportivo di Salvarano, pertanto si è provveduto alla realizzazione di progetto preliminare approvato con deliberazione di G.C. n. 97 del 22/09/11 e di codesto studio di fattibilità.

L'opera in questione sottende un bacino di utenza cospicuo, non solo dal punto di vista commerciale/turistico legato alla fruizione del tempo libero, ma altresì interessa un notevole contesto paesaggistico ricco di un patrimonio storico culturale e naturalistico ambientale. Inoltre l'opera trova un più specifico significato locale nella valorizzazione dell'area di territorio interessata ed integrata in un contesto residenziale. Pertanto l'intensità delle quotidiane relazioni fra i due centri frazionari di Montecavolo e Salvarano, evidenziano la necessità di dotarsi, di un percorso pedonale-ciclabile che consenta di disimpegnare con sicurezza i collegamenti e la fruizione dei servizi pubblici.

Il percorso succitato, definito Pedonale/ciclabile Montecavolo-Salvarano III stralcio funzionale, si svilupperà con le seguenti caratteristiche peculiari:

- lunghezza di circa 300 ml e larghezza media di mt. 2,50,*
- sottofondo in misto riciclato di inerti/stabilizzato, massetto in cls e sovrastante emulsione bituminosa "tappetino di usura";*
- sviluppo del ciclabile alla stessa quota del piano stradale di via Kennedy, mediante consolidamento della scarpata stradale e sostegno del ciclabile con massi ciclopici, separazione dalla carreggiata stradale mediante cordolatura in cls della tipologia di quella già esistente in loco;*
- interramento di linea aerea Telecom e la realizzazione di impianto di illuminazione pubblica utile sia per la viabilità stradale che per quella ciclo-pedonale.*
- sagomatura dei fossi esistenti per un'ideale regimazione delle acque piovane.*
- asfaltatura della sede stradale fronte intervento.*

In merito alla conformità urbanistica, l'intervento è già idoneo e compatibile con le indicazioni dello strumento urbanistico: zona G2 "per verde pubblico urbano e di quartiere".

Dovranno essere attivate le procedure di acquisizione delle aree private in quanto parte delle opere da realizzare ricadono su di esse (in allegato ditte catastali interessate).

Prima dell'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere acquisito parere della Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici di Bologna, in quanto l'intervento ricade in zona di vincolo paesaggistico.



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

QUADRO ECONOMICO

Lavori a base d'asta: € 135.000,00
Oneri sicurezza: € 5.000,00

TOTALE LAVORI: € 140.000,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

a) Iva 10% € 14.000,00
b) incentivo € 2.800,00
c) Rogiti – Frazionamenti - Accordi € 7.800,00
d) Polizza assicurazione progetto € 400,00
e) impianto Illuminazione Pubblica € 15.000,00
f) interramento linea Telecom € 13.000,00
g) imprevisti € 7.000,00

Totale somme a disposizione: € 60.000,00

TOTALE COMPLESSIVO: € 200.000,00

Il Tecnico:

Loc. SALVARANO

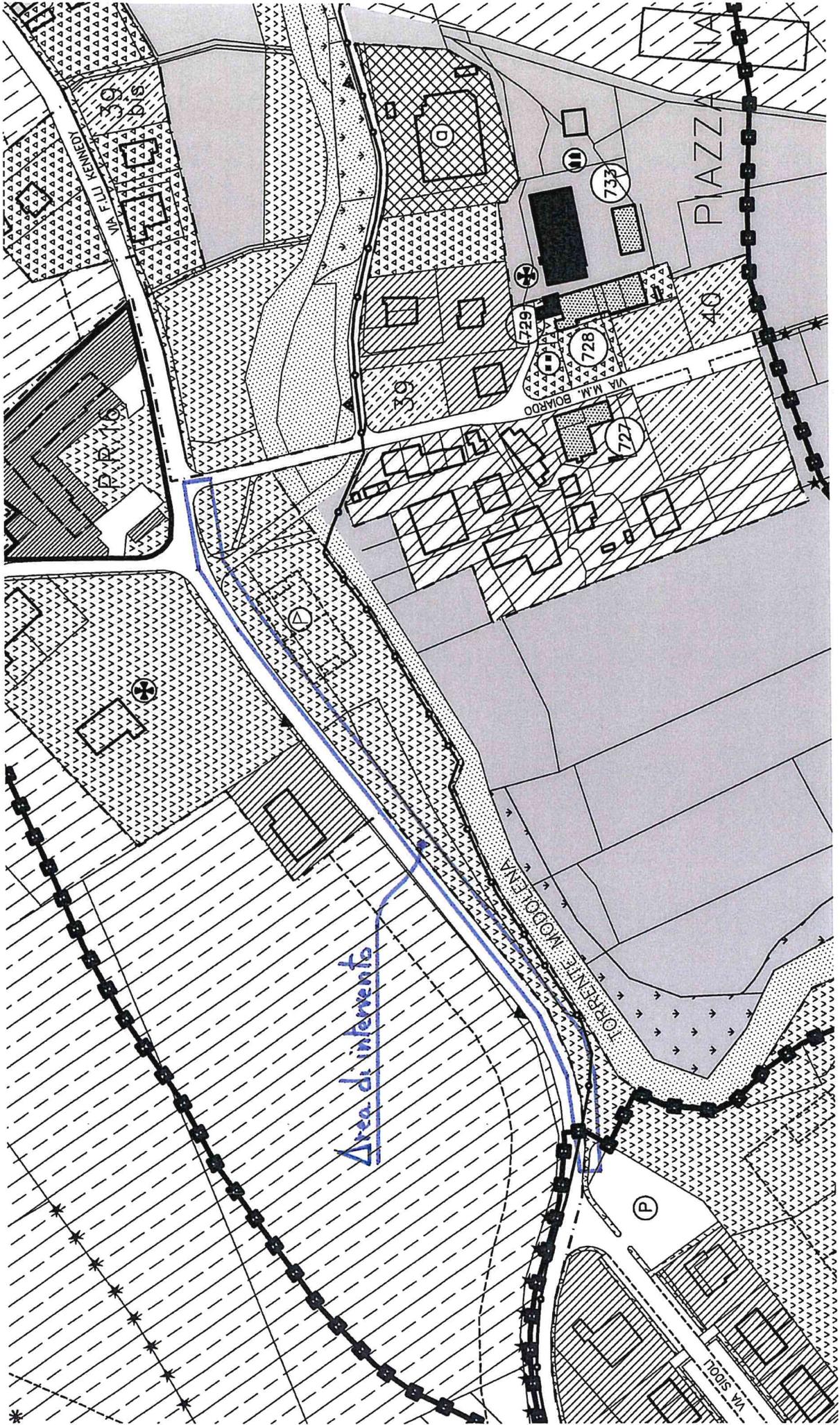
ORTOFOTO



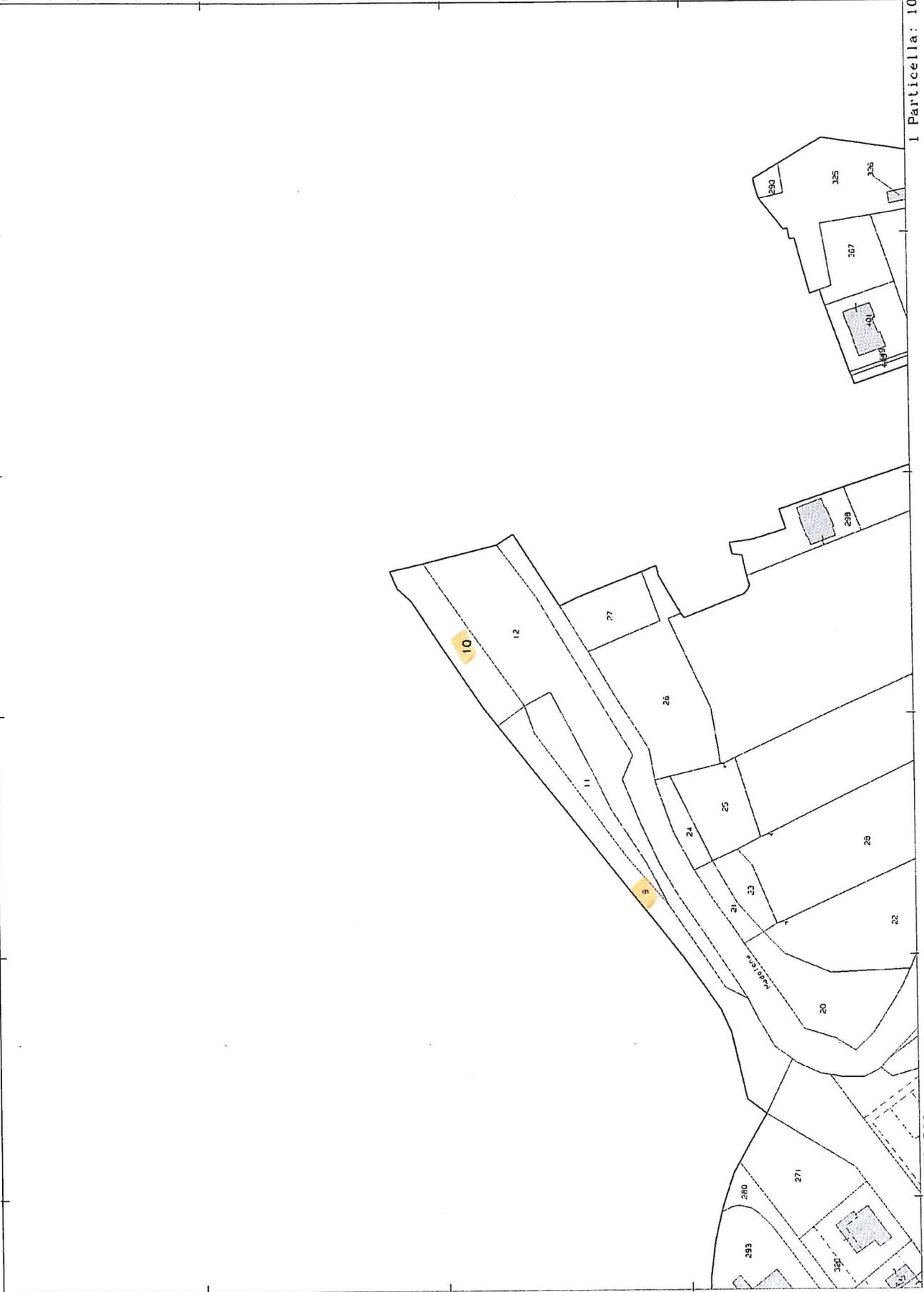
Area di intervento

Loc. SALVARANO

ESTRATTO P.R.G.



Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore STEFANO ZONI Vis. tel. esente per fini istituzionali



N=4941900

E=1620500

1 Particella: 10

Comune: QUATTRO CASTELLA
Foglio: 47

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

21-Gen-2020 9:12:59
Prot. n. T24223/2020

Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore STEFANO ZONI Vis. tel. esente per fini istituzionali

N=4941900

E=1620700



Comune: QUATTRO CASTELLA
Foglio: 47 A11: A
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
21-Gen-2020 9:14:28
Prot. n. T25017/2020

I Particella: 53



Utente:
CCISVIR70C3A662Y
ESG

Ti trovi in: Home dei Servizi / Visure
Convenzione: COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (CONSULTAZIONI - PROFILO D2)
Codice di Richiesta: C00038802008

Ufficio provinciale di: REGGIO EMILIA Territorio

Visure catastali

Persona fisica

Persona giuridica

Immobile

Indirizzo

Partita

Elenco immobili

Nota

Mappa

Punti fiduciali

Elaborato Planimetrico

Riepilogo Visure

Cambia Ufficio

Passa a Ispezioni

Richieste

Assistenza

Situazione aggiornata al : 20/01/2020
Immobile selezionato

Catasto: Terreni Comune: QUATTRO CASTELLA Codice: H122
Foglio: 47 Particella: 476
Motivazione: Altri fini istituzionali

Elenco Intestati

Nominativo o denominazione Codice fiscale Titolarità Quota Altri dati
BIRZI MORENA nata a REGGIO NELL'EMILIA (RE) il 06/06/1968 BRZMRN69H6H223XPProprietà 1/1

Immobili | Visura per Soggetto | Indietro



Area riservata SISTER

Utente:
CCISUR70C23A662Y
Esdi

Visure catastali

Persona fisica

Persona giuridica

Immobile

Indirizzo

Partita

Elenco immobili

Nola

Mappa

Punti fiduciali

Elaborato Planimetrico

Riepilogo Visure

Cambia Ufficio

Passa a Ispezioni

Richieste

Assistenza

Ti trovi in: [Home dei Servizi / Visure](#)
Convenzione: COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (CONSULTAZIONI - PROFILO D2)
Codice di Richiesta: C00038802008



Ufficio provinciale di: REGGIO EMILIA Territorio

Situazione aggiornata al : 20/01/2020
Immobile selezionato

Catasto: Terreni Comune: QUATTRO CASTELLA Codice: H122
Foglio: 47 Particella: 9
Motivazione: Altri fini istituzionali

Elenco Intestati

Nominativo o denominazione Codice fiscale Titolarità Quota Altri dati
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA con sede in QUATTRO CASTELLA (RE) 00439250358 Proprietà 1000/1000

Immobili | Visura per Soggetto | Indirizzo



← Sito informativo

Area riservata SISTER

Utente:
ECSVR70C3A662Y
Esci

Visure catastali

Persona fisica

Persona giuridica

Immobile

Indirizzo

Partita

Elenco immobili

Nota

Mappa

Punti fiduciali

Elaborato Planimetrico

Riepilogo Visure

Cambia Ufficio

Passa a Ispezioni

Richieste

Assistenza

Ti trovi in: [Home dei Servizi / Visure](#)
 Convenzione: **COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (CONSULTAZIONI - PROFILO DZ)**
 Codice di Richiesta: C00038802008



Ufficio provinciale di: REGGIO EMILIA Territorio

Situazione aggiornata al : 20/01/2020
 Immobile selezionato

Catasto: Terreni Comune: QUATTRO CASTELLA Codice: H122
 Foglio: 47 Particella: 10
 Motivazione: Altri fini Istituzionali

Elenco Intestatari

Nominativo e denominazione

PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO IN SALVARANO con sede in QUATTRO CASTELLA (RE) 9101440357 Proprieta' 1/1
 Codice fiscale: Titolarità Quota: Altri dati

Immobili | **Visura per Soggetto** | Indirizzo